

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA ORALE
N. 744**

**ACCORDO TRA LA FONDAZIONE PER
IL LIBRO E GL EVENTS**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BONO DAVIDE,
CAMPO MAURO WILLEM*

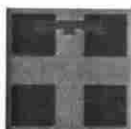
Protocollo CR n. 38859

Pervenuta in data 05/11/2015

X LEGISLATURA



CL 02-18-01/745/2054



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

14:45 05 Nov 15 A0100B 002076

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 744

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☒
☐
☐
☐
☐

OGGETTO: Accordo tra la Fondazione per il Libro e GL Events

Premesso che

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 58 comma 1, Titolo II. Organizzazione e funzioni, Capo VI. Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento) stabilisce che "Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 71, comma 2, Titolo III. Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo III. Controlli,) stabilisce che "Il Consiglio definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative."

Considerato che

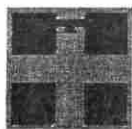
La Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura è stata costituita a Torino nel 1999 per iniziativa di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino e non ha scopo di lucro;

Guida la Fondazione un Presidente, in carica per tre anni, e al vertice vi è un Alto Comitato di Coordinamento, guidato da un presidente e un co-presidente, rappresentati ogni anno a rotazione dal sindaco di Torino anche nella veste di sindaco della Città Metropolitana di Torino, e dal presidente della Regione Piemonte;

Osservato che

In qualità di socio fondatore, la Regione partecipa alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura erogando annualmente un fondo di dotazione e sostenendo attraverso un contributo le attività di interesse regionale e i progetti che la Fondazione si impegna annualmente a organizzare e gestire;

Il Salone Internazionale del Libro di Torino è promosso dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, il cui Alto Comitato di Coordinamento è presieduto a rotazione dal presidente della Regione Piemonte, dal sindaco della Città di Torino e dal Presidente della Provincia di Torino;



A marzo 2015 la Fondazione per il Libro avrebbe siglato un accordo con GL Events della durata di tre anni, che garantirebbe a questa, proprietaria degli spazi, un canone di un milione e 200 mila euro l'anno fino al 2018.

Visti gli articoli

Nomi non ne fa, ma forse non ce n'è bisogno, è il senso che conta. Il senso è che la scelta della Fondazione per il Libro di vincolarsi per il prossimo triennio al Lingotto, accollando al nuovo gestore un affitto di quasi un milione e 200 mila euro l'anno, è stata di fatto imposta. «Con GL Events siamo stati obbligati a sottoscrivere un contratto capestro», ha detto qualche giorno fa alla Stampa il direttore del Salone Ernesto Ferrero. E l'ha ripetuto mercoledì pomeriggio nell'ufficio del pm Gianfranco Colace. Obbligati da chi? «Dalle istituzioni locali», ha risposto Ferrero, cioè da Comune e Regione, soci della fondazione, gli enti che ne nominano i vertici e ne orientano i destini. (La Stampa del 9 ottobre 2015 - "Al Lingotto obbligati dalle istituzioni")

Le sue dichiarazioni in procura chiamano in causa Comune e Regione, gli enti locali che hanno spinto perché la manifestazione non si trasferisse dal Lingotto e hanno voluto l'accordo triennale con GL Events, che incasserà un canone di 1,2 milioni l'anno. Il tutto senza una gara, una procedura pubblica. Perché? Forse per il timore che GL, senza Salone, lasciasse il Lingotto? (La Stampa del 9 ottobre 2015 - "Al Lingotto obbligati dalle istituzioni")

È tutto scritto nel contratto firmato lo scorso marzo con cui la Fondazione per il Libro ha deciso - meglio sarebbe dire che ha accettato - di vincolarsi al Lingotto per i prossimi tre anni, quel contratto definito «capestro» dal direttore della fiera, Ernesto Ferrero, che garantirà a GL Events, proprietaria degli spazi, un canone di un milione e 200 mila euro l'anno fino al 2018, più gli adeguamenti Istat. Senza possibilità di negoziare - a meno di non essere disposti a pagare sostanziose penali - né tanto meno di optare per un'altra sede. (La Stampa del 12 ottobre 2015 - "Salone del Libro: si indaga sul contratto con GL")

Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta

per sapere:

- se sia al corrente dell'esistenza di un accordo tra la Fondazione per il Libro e GL Events
- quali fossero i contenuti di tale accordo.

PRIMO FIRMATARIO
Francesca Frediani